

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

IN ITALIA PER UN IMPEGNO INTERNAZIONALE – BOLOGNA

SCHEDA CEFA

Volontari richiesti: N 2

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Bologna.

INTRODUZIONE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 2

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi *		
					N	V	V/A
CEFA	Bologna	BO	77285	2	2	0	0

*** Servizi:**

N = senza vitto ed alloggio

V = con vitto

V/A = con vitto ed alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.
- Eventuali impegni nei fine settimana.
- Eventuali missioni in altre città italiane nell'ambito delle attività previste nel presente progetto
- Eventuali missioni in paesi all'estero, sia europei che extra europei, nell'ambito delle attività previste nel presente progetto
- Partecipazione al corso di formazione residenziale inizio e fine servizio

DESCRIZIONE

Descrizione del settore di intervento

Da vari anni AIFO, CEFA e ADP, come organismi non governativi di cooperazione internazionale, operano a livello cittadino nella promozione di una sensibilità e una cultura aliena da pregiudizi, contro le forme più estreme di ingiustizia ed emarginazione, aperta all'inclusione del diverso e rivolta alla valorizzazione delle differenze attraverso progetti di educazione allo sviluppo, alla pace e alla mondialità nelle scuole; seminari e corsi di aggiornamento per il personale docente; organizzazione di viaggi studio presso i propri progetti; incontri di orientamento ed informazione sulla cooperazione internazionale, organizzazione di eventi culturali e di sensibilizzazione.

Si ritiene che attraverso le attività della cooperazione decentrata si concretizza la possibilità per le diverse comunità di costituire un progetto comune di sviluppo endogeno e integrato, dove aspetti quali la crescita democratica e civile, la promozione dei diritti umani, lo sviluppo delle imprese sociali, la valorizzazione delle risorse umane e ambientali, acquistano rilevanza pari ai programmi di lotta contro la povertà e la marginalità sociale ed economica promossi nei territori dei paesi del Sud del mondo.

La cooperazione decentrata, intesa come cooperazione tra territori del Sud e del Nord del mondo, è tra le esperienze più significative a sostegno dei processi di pace e di prevenzione dei conflitti.

Educare alla pace e ai diritti umani significa soprattutto educare all'azione concreta e quotidiana, in un'ottica che vede il singolo cittadino parte di un mondo interdipendente, responsabile e consapevole quindi dei diritti

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

e doveri di ciascuno e impegnato per la tutela dei diritti nel proprio territorio di appartenenza così come nel resto del mondo.

Molte Ong di Bologna insieme hanno iniziato un lavoro di sensibilizzazione ed informazione dei giovani universitari (tramite incontri informativi, percorsi di avvicinamento al mondo della cooperazione, proposte di viaggi e campi di lavoro all'estero, stage e tirocini) per coinvolgerli nelle attività di cooperazione. Nell'anno 2009 sono stati 9 gli incontri realizzati in varie facoltà raggiungendo oltre 1000 studenti. Inoltre, tramite le campagne di opinione, si sono raggiunti gruppi e movimenti giovanili come gli scout, il Segretariato degli Studenti di Medicina - SISM, Fisioterapisti senza frontiere, ecc. che si sono attivati per la realizzazione di eventi pubblici, corsi di formazione e seminari.

Sono stati realizzati più di 70 progetti di cooperazione decentrata all'estero (fonte: Regione Emilia Romagna, dati al 30/12/2008)

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i cittadini, in particolare i giovani del Nord circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri mondiali, siano elementi indispensabili, insieme ad un maggiore partecipazione della cittadinanza, per la lotta contro la povertà.

Descrizione del contesto territoriale

Il territorio della città di Bologna è composto da una popolazione residente di 372.256 abitanti (dati 2007). La città di Bologna è storicamente caratterizzata dalla presenza dell'Università che ha origini molto antiche, questo comporta che una forte componente della popolazione giovanile è costituita da studenti universitari. Nell'anno accademico 2008/2009 si sono immatricolati all'Università di Bologna 12.408 studenti per un totale di iscritti per quello stesso anno accademico di 84.316 (61.038 dei quali sono gli studenti iscritti al Polo universitario bolognese, mentre i restanti sono gli iscritti al multicampus delle Romagne). Nel triennio 2007/2009 è aumentato il numero dei progetti di istruzione, formazione e cooperazione internazionale presentati dal personale docente e tecnico amministrativo dell'Università di Bologna (passati da 46 a 88, con riferimento ai soli progetti presentati all'Unione Europea). Nell'a.a. 2008/2009 i corsi di studio internazionali sono stati 28 e 20 i Master internazionali.

L'offerta formativa internazionale è in continua crescita, copre un ampio ventaglio di discipline, a dimostrazione dell'impegno delle numerose facoltà. Questo dimostra il forte impegno delle facoltà e l'interesse dei giovani a approfondire le tematiche relative alla coop. Internazionale anche se manca in molti casi il nesso tra gli studi universitari e le Ong del territorio operanti nel settore

Oltre all'università sul territorio emiliano-romagnolo (bacino primario di provenienza degli studenti dell'università di Bologna) operano con programmi afferenti al piano regionale di cooperazione decentrata 96 diversi soggetti, suddivisi in associazioni, cooperative sociali, onlus (30 dei quali con sede principale a Bologna), a cui si aggiungono le 35 ong riconosciute in regione (17 con sede a Bologna).

Nonostante il forte impegno dell'università e le numerose realtà locali esiste un basso collegamento tra questi soggetti, soprattutto tra l'università di Bologna e le realtà del territorio operanti nel settore della cooperazione decentrata. Questo porta a limitare i benefici che l'alta formazione raggiunta dagli studenti può trasferire in campo operativo.

Destinatari e Beneficiari del progetto

almeno una percentuale del 10,5 % degli studenti iscritti (pari a 6.400 studenti c.ca)

almeno il 20% dei docenti (504 su 2520, dati al luglio 2009)

50 animatori e 200 volontari aderenti a movimenti giovanili

20% della popolazione del territorio bolognese

Beneficiari favoriti dalle attività di progetto saranno il restante personale docente delle singole facoltà e indirettamente le famiglie e, tramite le relazioni amicali, i giovani frequentati dagli studenti coinvolti (almeno 100.000 persone).

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo delle attività promosse sul territorio è quello di stimolare la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini, e soprattutto dei giovani, sulle tematiche degli squilibri nord-sud e sulla necessità di adottare stili di vita e comportamenti sostenibili e solidali. L'Educazione allo Sviluppo è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione per coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali.

Coinvolgere la cittadinanza per contrastare le condizioni di sotto sviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie (in primo luogo il morbo di Hansen o lebbra) e di disabilità fisica, mentale e sociale. Sensibilizzare il pubblico sulla tutela dei diritti della persona ed a correggere i meccanismi che sono alla base del sottosviluppo.

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

Obiettivi specifici:

- fare conoscere le tematiche della cooperazione decentrata e in particolare le possibilità di impegno quali cittadini attivi in progetti di cooperazione in atto o nella formulazione/studio di proposte di informazione almeno il 10,5% degli iscritti (calcolabile in circa 6.400 studenti);
- Informare sulle attività di cooperazione decentrata in almeno il 50% dei corsi di laurea delle 23 Facoltà dell'Università di Bologna (su 221 corsi di laurea attivati nel 2009-2010, si calcola di raggiungere 110 corsi);
- raggiungere con attività di informazione e formazione almeno il 20% dei docenti (504 su 2520).
- avviare un servizio di fronte office per gli studenti presso l'URP dell'Università e le 8 sale studio dell'Università di Bologna.
- Coinvolgere nelle azioni di informazione le 65 biblioteche dell'Università di Bologna, l'URP e le 8 sale studio.
- Incrementare del 50% i giovani informati e del 10% i giovani coinvolti attivamente nelle attività di cooperazione internazionale.
- Aumentare del 20% il numero persone del territorio informate sulle tematiche della cooperazione internazionale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AZIONE 1: promuovere attività di informazione presso gli studenti e i docenti delle facoltà universitarie di Bologna sulle tematiche della cooperazione decentrata e in particolare le possibilità di impegno quali cittadini attivi in progetti di cooperazione in atto o nella formulazione/studio di proposte progettuali.

Attività:

1. creazione di un questionario ex ante da distribuirsi presso le 65 biblioteche, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e le 8 sale studio principali dell'Università di Bologna avente finalità di monitoraggio preliminare sul livello di conoscenza dei progetti di cooperazione decentrata attivi, dei soggetti promotori e della eventuale partecipazione diretta/indiretta degli iscritti all'università.
2. Ideazione e realizzazione di materiali informativi da distribuire presso biblioteche, URP e sale studio e da pubblicare come pagina Web sul magazine dell'Università (UniBO Magazine).
3. Organizzazione di una manifestazione pubblica, con stand espositivo, in collaborazione con altri soggetti operativi nel settore della cooperazione decentrata e gli enti pubblici (Comune di Bologna, Provincia e Regione Emilia Romagna).
4. Realizzazione di una newsletter online, periodica (6 numeri) da pubblicarsi sul sito della ONG e ospitata anche sulle pagine Web del magazine dell'Università, con finalità di informare e aggiornare circa le attività di cooperazione decentrata avviate da enti locali, associazioni e Ong del territorio.
5. Progettazione, pubblicizzazione e realizzazione di un seminario sul tema della cooperazione decentrata da ripetersi in tutte le facoltà disponibili e almeno nella metà delle 23 Facoltà dell'Università di Bologna (previsti 12 seminari).
6. Realizzazione di un questionario ex post di valutazione del progetto (da distribuirsi sia in forma cartacea nei medesimi luoghi di cui all'attività 1, sia via posta elettronica a tutti gli studenti e docenti che hanno partecipato all'iniziativa).
7. Costituire una banca dati di studenti, laureati e docenti interessati a conoscere le attività di cooperazione decentrata e potenzialmente intenzionati a collaborare.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le attività sopra elencate vengono portate avanti dalle risorse umane di seguito riportate:

- 1 Responsabile settore informazione
- 1 Redattore
- 1 Responsabile Ufficio Stampa
- 1 Responsabile del settore Formazione
- 2 Formatori professionali
- 3 Tutor d'aula
- 1 Psicologo
- 1 Responsabile del settore sensibilizzazione
- 1 Educatore professionali

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

- 4 standisti/dialogatori
- 2 Esperti di gestione campagne di sensibilizzazione
- 1 lobbista: esperto nelle azioni di pressione e sensibilizzazione alle istituzioni
- 3 progettisti
- 2 Amministrativo

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

VOLONTARIO N. 1

- Ricerca dati e raccolta di adeguate informazioni sulla natura delle attività di cooperazione decentrata svolte dai soggetti del territorio bolognese nei paesi in via di sviluppo, prendendo contatto con altri operatori o appartenenti a ONG del territorio e altri Enti locali, per elaborare precisi quadri di riferimento sia descrittivi sia statistici.
- Collaborazione nella realizzazione redazionale dei materiali approntati in occasione delle attività di informazione, sia a stampa (pubblicazioni, depliant) sia online (pagine web), a promozione delle attività di cooperazione decentrata avviate nei PVS
- Collaborazione nella gestione dei contatti con realtà locali (università, enti locali) e partecipazione a incontri redazionali, organizzativi e di informazione
- Cura e distribuzione del materiale presso Urp, sale studi, biblioteche universitarie
- Collaborazione nella gestione degli sportelli informativi per studenti (info point/ fronte office).
- Supporto nell'elaborazione di specifici strumenti di raccolta di dati anagrafici e di gestione di banche dati in occasione di attività di informazione (manifestazioni pubbliche, seminari, convegni, sportelli informativi)
- Collaborazione nella realizzazione di specifiche attività pubbliche (iniziativa di piazza, incontri pubblici) rivolte a sensibilizzare settori specifici dell'opinione pubblica sui temi della cooperazione decentrata quale strumento di solidarietà e pace.
- Collaborare alla realizzazione di seminari di sensibilizzazione per studenti e docenti (seminari di facoltà) sul tema della cooperazione decentrata

VOLONTARIO N. 2

- Raccolta e aggiornamento delle informazioni sulla natura e le attività realizzate nei Paesi in via di Sviluppo per la realizzazione dei supporti informativi
- Collaborazione alle iniziative di informazione
- Cura e distribuzione del materiale presso Urp, sale studi, biblioteche universitarie
- Collaborazione nella gestione degli sportelli informativi per studenti (info point/fronte office)
- Collaborazione nella diffusione e realizzazione dei seminari
- Supporto alla redazioni dei questionari di inizio e fine attività del progetto
- Supporto nell'elaborazione di specifici strumenti di raccolta di dati anagrafici e di gestione di banche dati in occasione di attività di informazione (manifestazioni pubbliche, seminari, convegni, sportelli informativi)
- Affiancamento nella realizzazione della banca dati

REQUISITI

Di seguito riportiamo i requisiti aggiuntivi a quelli indicati dalla legge 6 marzo 2001 che i candidati devono possedere:

- Preferibile diploma di scuola media superiore
- Preferibile conoscenza dei principali programmi informatici

Questi due requisiti richiesti sono da considerarsi fondamentali in quanto: nelle attività che andranno a svolgere i ragazzi in servizio civile c'è bisogno di capacità organizzativa, di comunicazione e di relazione, un livello di cultura e conoscenze che può fornire una formazione media superiore. Per quanto riguarda la conoscenza informatica, è richiesta almeno quella basilare in quanto tutti i ragazzi verranno dotati di una postazione PC che servirà allo svolgimento di tutte le mansioni ad essi affidate.

N. B. Il progetto è in attesa di approvazione dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
CEFA	BOLOGNA	Via Lame, 118 - 40122	051.520285	www.cefaonlus.it